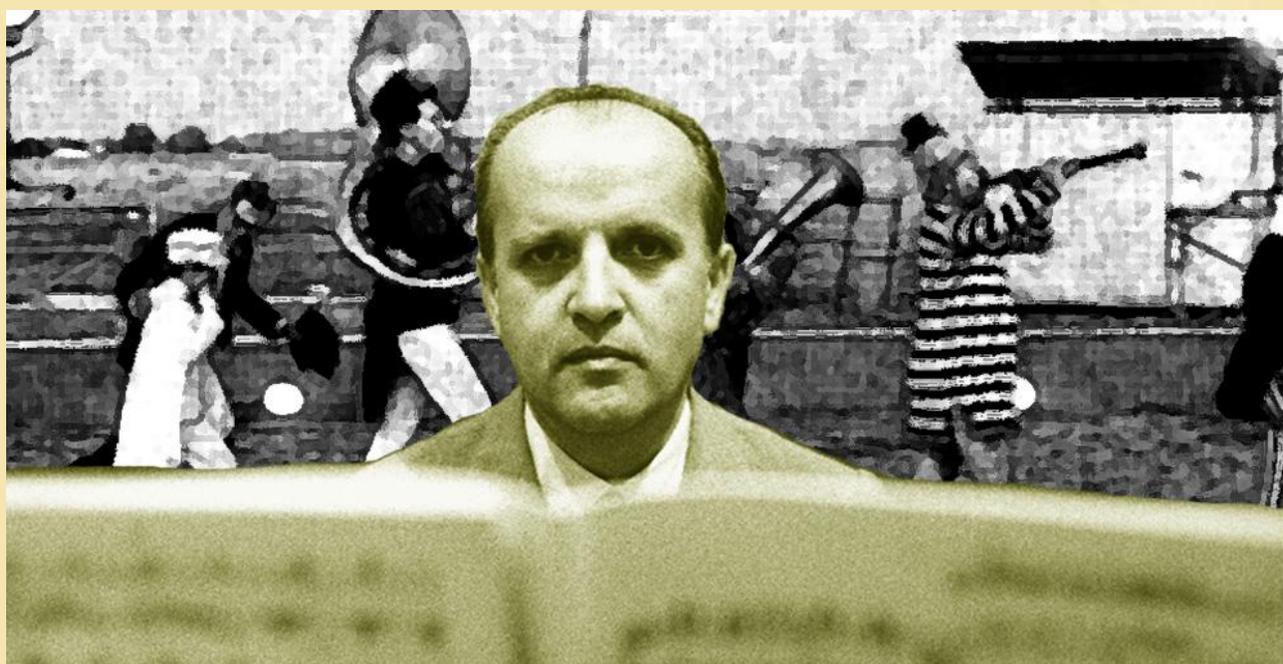


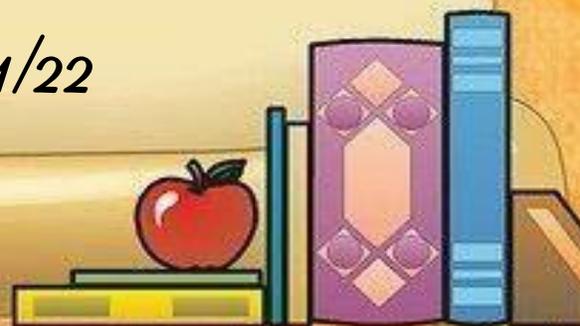
Istituto Comprensivo

Nino Rota



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2019/20-2021/22



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NINO ROTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10 / P1-15 del 07/01/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/12/2019 con delibera n. 50

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



Fisionomia del territorio

L'Istituto Comprensivo opera nel territorio del XI Municipio e nel 23° Distretto scolastico di Roma. I plessi si collocano nel distretto di Villa Bonelli (area del quartiere Portuense, situata nei pressi del parco omonimo); l'utenza proviene anche dalla Magliana e dal Trullo.

Il quartiere di Villa Bonelli, sebbene confinante con alcune importanti arterie di comunicazione, come via della Magliana, via Frattini e via Portuense, si situa in una zona circoscritta a carattere residenziale, ricca di verde pubblico e protetta dall'inquinamento e dai disagi del traffico.

Il territorio circostante la scuola è ampio e abbastanza collegato ai quartieri vicini e al centro

storico (v. collegamenti). Vi sono presenti numerosi servizi pubblici (scuole, sedi e ambulatori ASL, uffici e servizi del Municipio XI, una sede INPS, uffici postali, biblioteche comunali, centro anziani) e privati (centri sportivi, cliniche e poli riabilitativi, edifici parrocchiali, associazioni di zona, banche, ecc.).

L'offerta di servizi commerciali è ampia e articolata.

Nella vastità del territorio del Municipio XI, l'IC "Nino Rota" rappresenta una delle risorse scolastiche di maggiore rilevanza.

Si trovano inoltre nel territorio luoghi di particolare interesse quali Villa Flora, Villa Bonelli, l'ansa del Tevere, S. Passera, Forte Portuense, nonché alcuni siti archeologici; tali luoghi forniscono spunto e occasione per svolgere attività educative e di aggregazione.

COLLEGAMENTI

E' possibile, dal centro storico e da varie zone limitrofe della città, raggiungere gli edifici dell'Istituto, grazie a diversi mezzi pubblici: ferrovia urbana RM1 (fermata Villa Bonelli) e le linee ATAC 44, 774, 710 e 711.

Popolazione scolastica

L'analisi dei dati di realtà del tessuto sociale, economico e culturale del nostro Istituto permette di rilevare:

Aspetti di criticità

- utenza eterogenea per la presenza di fasce sociali diverse
- realtà socio-economiche che presentano aspetti di analogia, ma anche di differenza
- presenza di disagio socio-culturale
- numero crescente di alunni stranieri, alcuni dei quali si iscrivono ad anno scolastico avviato senza alcuna conoscenza della lingua italiana per la comunicazione
- partecipazione e collaborazione differenziata delle famiglie alla vita della scuola
- presenza di deficit di apprendimento rispetto agli standard

Aspetti di opportunità

- disponibilità degli operatori scolastici a progettare attività con Enti e Agenzie del Territorio
- risorse strutturali e strumentali della scuola,
- risorse umane e materiali presenti nel territorio

Opportunità

Scuola Primaria. Il contesto socio-economico-culturale di provenienza degli studenti è medio.

Scuola Secondaria. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è attualmente medio. La scuola, comunque, forma classi eterogenee per caratteristiche socioeconomiche e culturali e prevede per le fasce più svantaggiate attività didattiche inclusive.

Territorio e capitale sociale

Il bacino di utenza dell'Istituto è composto da famiglie appartenenti prevalentemente al ceto medio: impiegati, operai, artigiani, commercianti e professionisti. Una piccola percentuale dei nuclei (meno del 10%) è di nazionalità straniera; si tratta di famiglie generalmente ben integrate nel tessuto sociale del quartiere.

Nella grande maggioranza delle famiglie entrambe i genitori lavorano fuori casa. Tale situazione determina, nella scuola primaria, una richiesta prevalente di tempo pieno, rispetto a quella di un tempo scuola.

Opportunità

Scuola Primaria. Le diverse agenzie educative presenti nel territorio offrono opportunità di edutainment (divertimento educativo) e consentono alle famiglie di usufruire di attività di post scuola e pre-scuola, e campi scuola estivi.

Scuola secondaria

Le sollecitazioni ambientali e familiari provenienti dal territorio e dalle proposte del Municipio XI sono mirate ad attività extrascolastiche, come quelle teatrali, linguistiche e sportive, che sono elaborate e accolte nel POF del nostro Istituto.

Nel territorio sono presenti:

- Associazioni sportive. Circolo Ricreativo per Bambini Fratel Policarpo, Aurelia nuoto, Villa York, Star light, Algemura, Assoclub, Hwarang Sporting Club, Centro Sportivo Monteverde.
- Associazioni culturali-teatrali. Teatro Arvalia, Bambini Più Diritti, Bottega Arti Creative, Eleusis.
- Biblioteche comunali. Arvalia, Mazzacurati, Marconi.
- Aree verdi. Villa Bonelli, Riserva naturale Tenuta dei Massimi, Valle dei Casali.
- Parrocchie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Sia la Scuola Primaria che la Secondaria sono provviste della rete WIFI per la connessione a Internet, la maggior parte degli ambienti è dotata di attrezzature multimediali. La scuola è ben collegata con i mezzi pubblici: autobus e treno FS metropolitano. L'edificio centrale e i plessi si trovano a circa 150 metri dal parco di Villa Bonelli. Sono presenti grandi spazi esterni, utili per le attività didattiche, ludiche e ricreative di tutti gli alunni. Le strutture interne sono diverse e variamente articolate, organizzate sia in aule didattiche sia in laboratori. Ampie zone verdi circondano gli edifici.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NINO ROTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC842002
Indirizzo	VIA F. S. BENUCCI, 32 ROMA 00149 ROMA
Telefono	0655284893
Email	RMIC842002@istruzione.it
Pec	rmic842002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istcomprninatorota.it

❖ I. RIBOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE842014
Indirizzo	VIA I. RIBOTTI, 71 ROMA 00149 ROMA
Numero Classi	21
Totale Alunni	467

❖ L. SCIASCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE842025
Indirizzo	VIA D. LUPATELLI, 1 ROMA 00149 ROMA
Numero Classi	16
Totale Alunni	332

❖ NINO ROTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM842013
Indirizzo	VIA F. S. BENUCCI, 32 ROMA 00149 ROMA
Numero Classi	26
Totale Alunni	558

Approfondimento

SPECIFICITA'

La scuola secondaria di I grado si caratterizza per la sperimentazione musicale, e pertanto opera in orario 8-14, rimanendo aperta nel pomeriggio per le lezioni di strumento musicale e le prove di orchestra. L'I.C. NINO ROTA svolge un'intensa attività musicale con una forte aderenza al territorio.

Presso l'Istituto sono attive classi strumentali di pianoforte, violino, chitarra e flauto, in cui i singoli alunni sono seguiti da un insegnante per ogni strumento e nel mese di maggio si realizzano i saggi FINALI di ogni singola classe di strumento.

Attraverso l'insegnamento strumentale, l'Istituto intende promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale, un'occasione di maturazione logico-espressiva e comunicativa.

Inoltre, durante l'anno scolastico l'orchestra si esibisce in due appuntamenti fissi quali il Concerto di Natale e il Concerto di Fine Anno. Queste occasioni rappresentano per gli alunni momenti di sviluppo di coscienza collettiva e del modo di rapportarsi al sociale, imparando che l'armonia nasce dall'insieme dei diversi strumenti e quindi che la società nasce dalla differenza e *"il vantaggio di tanti coincide con il vantaggio dei singoli"* (Riccardo Muti).

L'orchestra dell'I.C. Nino Rota partecipa a numerosi concorsi musicali, per i quali sono stati ottenuti numerosi riconoscimenti e premi.

Nel territorio non mancano situazioni di disagio determinate da cause

diverse, e bisognose di particolare attenzione. A queste l'Istituto risponde con impegno costante e articolato, pertanto ha istituito uno sportello di ascolto psicologico, attivo dall'anno scolastico 2015/16; il servizio è gestito da uno psicologo, che opera sui tre plessi. L'utenza può rivolgersi al professionista per avere consulenza e supporto nella gestione delle problematiche relative alla genitorialità, alle eventuali difficoltà di inserimento nel percorso scolastico dei nuovi iscritti, e opera attivamente per ottimizzare il rapporto scuola-famiglia. Ogni anno sono organizzati alcuni incontri destinati ai genitori e ai docenti della scuola su tematiche relative al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, e sulla gestione della conflittualità.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Teatro	3
Strutture sportive	Palestra	3

Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	10
	Audio-libri biblioteca	10

Approfondimento



PLESSO "NINO ROTA" – Scuola Secondaria di Primo Grado

L'edificio si trova a circa 100 metri dal parco di Villa Bonelli ed è sede degli Uffici di Dirigenza e di Segreteria. La scuola dispone di grandi spazi esterni, confinanti con la scuola primaria Ribotti, utili per le attività didattiche, ludiche e ricreative di tutti gli alunni. Le strutture interne sono diverse e variamente articolate, organizzate sia in aule didattiche sia in laboratori.

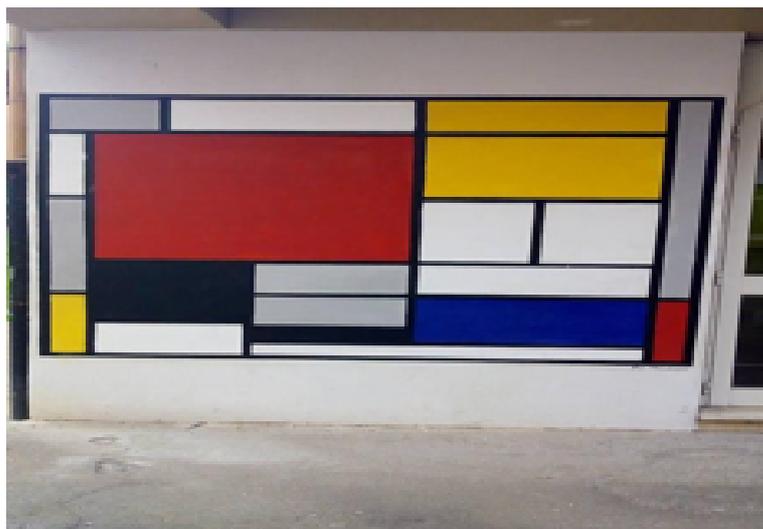
Spazi esterni

La scuola dispone di una entrata frontale con un cancello di ingresso al giardino. Le mura esterne sono decorate da numerosi murali, alla cui realizzazione hanno partecipato alunni e genitori. I giardini sono ampi e circondano tutta la struttura; uno di questi accoglie le attività ricreative dei ragazzi, oltre alle attività didattiche legate allo sport. Sono, infatti, presenti due campi sportivi polivalenti e un campo in terra battuta.



I nostri murali





Spazi interni

Sono presenti diversi locali, organizzati come aule e laboratori. Le aule sono luminose. Nella scuola sono allestiti, sia in spazi-aula che in ambienti più ampi, i seguenti **laboratori** e le seguenti **strutture**:

- laboratori di informatica
- laboratorio linguistico
- laboratorio scientifico
- biblioteca con sussidi didattici
- laboratorio musicale
- laboratorio artistico
- teatro e spazi ad esso connessi
- palestre con spogliatoi e servizi
- aule per attività individualizzate
- cavea

Nelle aule e nei laboratori sono presenti ed utilizzati sussidi didattici di varie tipologie, quali ad esempio lavagne interattive (LIM).



PLESSO RIBOTTI – Scuola Primaria

L'edificio sorge su due piani, circondato da un ampio spazio verde esterno. Tale spazio, confinante con la scuola secondaria di I grado "Nino Rota", viene ampiamente utilizzato per le attività didattiche, ludiche e ricreative degli alunni. Gli spazi interni sono numerosi ed organizzati sia in aule didattiche, sia in laboratori.



La scuola dispone di un'entrata frontale principale, di un ingresso laterale ai locali di palestra e di uno secondario nel retro. E' dotata di ampi spazi esterni alberati, confinanti e condivisi con la scuola secondaria di I Grado, che garantiscono ai bambini la possibilità di movimento giornaliero, sia per le attività ricreative che per quelle didattiche, come quelle sull'ambiente.

L'edificio accoglie anche:

- Diverse sezioni di **Scuola dell'Infanzia**, sia a tempo antimeridiano che tempo pieno.
- Un **refettorio** che ospita a mensa sia gli allievi della scuola dell'infanzia, che gli alunni della scuola primaria.

Spazi interni

L'edificio è strutturato in diversi locali, suddivisi in aule e laboratori.

- laboratori di informatica
- laboratorio di giardinaggio (orto) e di educazione ambientale
- sala teatro

- palestra dotata di spogliatoi
- teatro dotato di impianto fonico e di illuminazione

Nelle aule e nei laboratori sono, inoltre, presenti ed utilizzati sussidi didattici di varie tipologie, come ad esempio lavagne interattive (LIM), proiettori e postazioni PC.

PLESSO SCIASCIA – Scuola Primaria

L'edificio, che sorge ai piedi della collinetta di Villa Bonelli, è arioso e luminoso e comprende, al suo interno aule e laboratori. Dispone, inoltre, di molti spazi esterni utilizzati per le attività didattiche, le attività ludico-ricreative e per l'accoglienza dell'utenza (l'ingresso e l'uscita dei bambini avviene in un cortile interno alla scuola e non sulla strada).



Spazi esterni

La scuola dispone di due entrate, di cui una, coperta, utilizzata nei giorni di pioggia e per l'uscita delle classi dei più piccoli. Due spazi "gommati" accolgono le attività ricreative. Quattro giardini, di diversa grandezza, sono curati dai bambini che praticano attività di giardinaggio; il più grande di questi si trova proprio ai piedi del parco di Villa Bonelli e costituisce il "Frutteto" della scuola: ogni classe ne ha adottato un albero.

Spazi interni gestiti dal Municipio XI

L'edificio accoglie anche:

- Diverse sezioni di **Scuola dell'Infanzia**, con classi sia a tempo antimeridiano sia a tempo pieno
- Un **Asilo Nido Ponte**
- Un **refettorio** che ospita a mensa gli allievi della scuola dell'infanzia, i bimbi dell'asilo nido e gli alunni della scuola primaria.

Spazi interni

Nella scuola sono allestiti **aule, laboratori e ambienti speciali:**

- laboratorio di informatica
- laboratorio artistico-espressivo
- laboratorio di cinema e audiovisivi
- laboratorio scientifico-antropologico
- laboratori di educazione ambientale interno ed esterno
- laboratorio linguistico
- biblioteca
- teatro con annessi spazi per attività ad esso connesse
- palestra dotata di spogliatoi

Ogni aula è dotata di sussidi didattici di diversa tipologia.

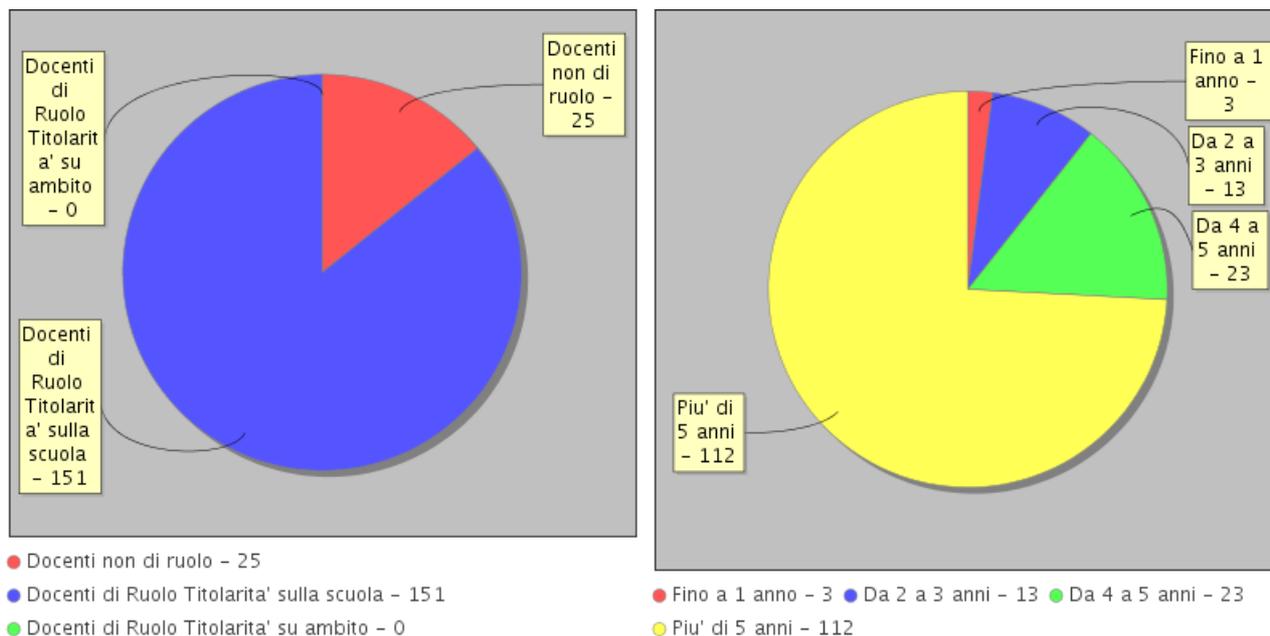
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	136
Personale ATA	22

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

FIGURE DI COORDINAMENTO E LORO FUNZIONI

FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali.

FS PTOF

Partecipa alle riunioni dello staff allargato.

Elabora ed aggiorna la stesura del documento inerente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Coordina le attività di pianificazione e di monitoraggio dei progetti del PTOF.

Favorisce i processi di sviluppo e di innovazione della progettazione didattica e delle metodologie da sottoporre agli organi collegiali.

Collabora con la FS VALUTAZIONE, per stesura/ aggiornamento e realizzazione del RAV e del PdM.

FS VALUTAZIONE

Predisporre strumenti di rendicontazione comune nell'ottica di un riesame strutturato e condiviso della situazione generale del comprensivo.

Identifica, progetta, gestisce e migliora i processi su base sistematica.

Promuove un gruppo di miglioramento e autovalutazione sulla base del DPR 80/2013 o Regolamento SNV.

Analizza dati e informazioni provenienti da "Scuola in chiaro", Invalsi e questionari di monitoraggio della soddisfazione dell'utenza, facendone una relazione illustrativa che evidenzia punti di forza e criticità.

Tiene sotto controllo modulistica e regolamenti.

FS INCLUSIONE

Partecipa alle riunioni dello staff allargato.

Raccoglie e analizza in modo comparato, assicurandone un'omogenea fruizione, diagnosi, certificazioni e documenti relativi alle aree di sua pertinenza.

Aggiorna e prepara il PAI ed eventuali protocolli d'intesa.

Conosce i servizi esterni sul territorio (sanitari e sociali) a prevenzione e gestione delle problematiche relative alle diverse abilità.

Formula proposte al Dirigente e al Responsabile di plesso circa la distribuzione degli alunni disabili nelle classi e la ripartizione fra gli stessi del monte ore di sostegno statale e comunale.

Coordina le attività del GLI d'istituto e cura il rapporto con GLI esterni all'istituto.

ANIMATORE DIGITALE

Il docente designato come animatore digitale ha il ruolo di coinvolgere l'intera comunità scolastica, ovvero studenti, docenti e genitori, al processo di digitalizzazione e di innovazione tecnologica. La scuola dovrebbe, in questo modo, aprirsi a momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali (Comuni, Biblioteche, Imprese, Fondazioni, Banche ecc.) cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa, e dell'alternanza scuola-lavoro. Pertanto, agli animatori digitali è affidato il compito di trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, come l'implementazione e l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative, tipo la robotica educativa, la programmazione coding, e l'utilizzo didattico di stampanti 3D. Inoltre, offrirà soluzioni architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalla tecnologie" e aperta alle ulteriori trasformazioni che le nuove



strumentazioni digitali vi porteranno. Il progetto sviluppato da questa nuova figura professionale, sarà legato al Piano triennale per l'offerta formativa della scuola.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo. A tal fine, si avvale della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni. Cura e diffonde iniziative e attività concordate con esterni; progetta attività di formazione per genitori e personale della scuola.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

- *LE SCELTE STRATEGICHE*

Il Dirigente Scolastico, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, i cui elementi fondanti saranno le linee guida per la definizione del P.T.O.F.

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

P.C. AL DSGA

Agli ATTI

All'ALBO

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

PER GLI ANNI 2019/20-2020/21-2021/22

(ai sensi della legge 107/2015, art. 1 comma 14)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la

dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e

formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Nota MIUR 1830 del 6.10.2017;

VISTA la Nota Miur Prot. n, 0003645 - 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro

"Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTA la Nota Miur Prot. n, 0001143 - 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il

successo formativo di ognuno;

VISTO il D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"

VISTO il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica

degli studenti con disabilità"

VISTA la nota Miur prot. 1830 del 1/10/2017 relativa a "Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"

VISTA la nota Miur prot. 17832 del 16/10/2018 relativa a "Il Piano

triennale dell'offerta formativa

(PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale"

TENUTO CONTO

- *delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015;*
- *delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;*
- *degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa
declinata nel PTOF Triennio 2016-19;*
- *delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;*

PREMESSO

- *che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;*
- *che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;*
- *che è previsto un format standardizzato nazionale per l'elaborazione*

del PTOF (Nota MIUR 1830 del 16.10.2018).

PRESO ATTO *che:*

- *il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa deve essere approvato dal Consiglio di Istituto;*
- *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR Lazio per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;*
- *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in Chiaro e sito web dell'Istituto Comprensivo.*

Al fine di aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, il seguente

Atto d'indirizzo

***per le attività della scuola e le scelte di gestione e di
amministrazione per il triennio 2019-2022***

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale dell'Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione



metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto apporta il proprio contributo al sereno sviluppo della personalità degli alunni dai 6 ai 14 anni e alla costruzione delle basi della loro preparazione culturale, sollecitando l'acquisizione e la padronanza degli alfabeti, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, e ampliando progressivamente il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli stessi di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i percorsi successivi.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione delle seguenti finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri; l'educazione alla parità tra i sessi; la prevenzione della violenza di genere, di tutte le discriminazioni e del bullismo anche informatico; il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario basato su valori comuni e



condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il Piano dovrà articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi della realtà territoriale e dei bisogni dell'utenza, la descrizione delle strutture e delle risorse dell'istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi formativi prioritari.

Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori inerenti a:

- promozione della cultura, sfruttando le potenzialità offerte dal territorio, prevedendo anche l'organizzazione di iniziative pubbliche;*
- realizzazione di attività di promozione della salute e di prevenzione alla violenza (bullismo) e alle discriminazioni;*
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia con i servizi sociali, gli Enti Locali, le associazioni del territorio.*

Gli obiettivi sui quali la progettazione didattica dovrà convergere sono:

- lo sviluppo della conoscenza dell'italiano con particolare attenzione agli alunni di cittadinanza non italiana*
- lo sviluppo delle competenze nell'area scientifica con particolare attenzione alla matematica*
- lo sviluppo progressivo della conoscenza della Costituzione italiana e dei principi fondanti della nostra democrazia*
- lo sviluppo della conoscenza delle lingue straniere, con particolare attenzione alla lingua inglese, e delle culture dei paesi europei*
- lo sviluppo dei linguaggi non verbali e multimediali*
- lo sviluppo progressivo dell'uso delle nuove tecnologie con riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media*
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto delle diversità personali e culturali, la sensibilità altrui, sia in classe sia sulla rete*
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale ed alla cura dei beni comuni*
- lo sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla promozione della capacità autoregolativa*

Relativamente alle finalità ed agli obiettivi precedentemente citati, nel Piano saranno previste:

- attività previste dai progetti presentati dall'Istituto nell'ambito del PON*
- attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa*

curricolari ed extracurricolari coerenti con la programmazione didattica in una prospettiva di continuità e orientamento alle scelte successive

- *attività di valorizzazione delle eccellenze*

All'interno del PTOF, il Piano dell'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, che costituisce una priorità per l'istituzione scolastica, accoglierà tutte le novità apportate dal D.L.vo n. 66 del 13 aprile 2017 recante le nuove "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". In un'ottica in cui a tutti e ad ognuno deve essere garantito il massimo delle opportunità devono essere, inoltre, previsti:

- *piani personalizzati e attività di supporto agli alunni con DSA ed altri bisogni educativi speciali;*
- *percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;*
- *attività di supporto agli alunni ed alle famiglie in situazione di disagio;*
- *percorsi per stimolare le famiglie ad una maggiore collaborazione soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità.*

Il PTOF, nella sezione dedicata al piano di miglioramento, terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo ad essi collegati, individuati nella sezione 4 del RAV 2019/2022.



PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI	
PRIORITA'	TRAGUARDI
<i>Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.</i>	<i>Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni in uscita con particolare attenzione all'incremento del numero dei licenziati con il massimo dei voti.</i>
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
<i>Contenere la distanza degli esiti delle prove standardizzate tra i due plessi della scuola primaria, pur se risultano superiori alla media nazionale.</i>	<i>Ridurre il divario degli esiti tra i plessi della scuola primaria.</i>
<i>Per la secondaria ridurre la varianza tra classi, sia in italiano che in matematica, seppur gli esiti si collochino sopra la media nazionale.</i>	<i>Le classi devono risultare eterogenee con una distribuzione dei livelli secondo la curva gaussiana.</i>
<i>Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate</i>	<i>Incrementare la partecipazione attraverso la sensibilizzazione</i>



<i>nazionali.</i>	<i>delle famiglie e dei docenti.</i>
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
<i>Sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla capacità autoregolativa</i>	<i>Incrementare il numero di alunni in uscita con livello A-B nelle competenze chiave di cittadinanza e con giudizi positivi negli indicatori di comportamento.</i>
<i>Sensibilizzare l'utenza e il personale alla prevenzione, alla protezione e alla Sicurezza degli spazi e dell'ambiente scolastico.</i>	<i>Partecipazione dell'utenza alle iniziative, corsi di informazione/formazione e momenti di incontri/lezioni con gli alunni e famiglie sui temi della Sicurezza.</i>
<i>Attivare corsi sul bullismo e sulla sicurezza nei social.</i>	<i>Riduzione degli episodi di bullismo, intolleranza, cyberbullismo.</i>
RISULTATI A DISTANZA	
<i>Utilizzare i risultati degli ex alunni della scuola a un anno o due di distanza per riformulare la progettazione d'Istituto.</i>	<i>Risultati positivi per gran parte degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti.</i>



OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Curare l'attuazione di moduli di apprendimento con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.</i>
	<i>Curare e guidare i docenti nell'applicazione del curricolo sia nelle discipline che nelle competenze chiave e di cittadinanza.</i>
	<i>Completare le rubriche di valutazione delle competenze per la scuola primaria.</i>
	<i>Potenziare attività per la valorizzazione delle eccellenze.</i>



	<i>Monitoraggio periodico degli esiti relativi alle competenze nelle aree disciplinari rilevate attraverso le prove standardizzate nazionali.</i>
Ambiente di apprendimento	<i>Gestire in modo più efficace ed efficiente i laboratori: musicale, informatico, linguistico, artistico, scientifico e di supporto all'inclusione.</i>
	<i>Riproporre la promozione di nuove forme di organizzazione della didattica (Progetto DADA).</i>
	<i>Implementare l'utilizzo delle tecnologie.</i>
Inclusione e differenziazione	<i>Realizzare griglie di livello per la valutazione degli alunni con BES.</i>
	<i>Calibrare le prove d'istituto in</i>



	<i>relazione ai bisogni educativi speciali.</i>
	<i>Stimolare la formazione dei docenti su metodologie a supporto degli alunni con BES.</i>
Continuità e orientamento	<i>Promuovere attività per stimolare la conoscenza del sé e l'autonomia di scelta.</i>
	<i>Monitorare i risultati a distanza.</i>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>Organizzare laboratori di formazione sulla progettazione di ambienti di apprendimento efficaci.</i>
	<i>Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per</i>



	<i>competenze.</i>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<i>Definire percorsi per una maggiore condivisione delle famiglie relativamente al Patto di corresponsabilità.</i>
	<i>Definire percorsi per una maggiore sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza del SNV.</i>

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento innovativi ed efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati principalmente sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario che nelle sedi dell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche, nei musei, negli impianti sportivi pubblici e di visite e viaggi di istruzione.

Il Piano dovrà essere adeguato ai nuovi orientamenti dettati dal D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", affinché contempli le nuove indicazioni e venga garantita la massima coerenza della valutazione con l'offerta formativa, la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

In un'ottica di trasparenza e di promozione di consapevolezza negli alunni e nelle loro famiglie nel Piano verranno esplicitati i criteri di valutazione secondo quanto previsto nel D. L.vo 62/2017.

Nel Piano saranno anche riportate tutte le iniziative coordinate dalle nuove figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, come il Referente per il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo, con specifici riferimenti a quanto previsto della legge n.71/2017, e l'Animatore Digitale.

Nel Piano verrà illustrata la situazione attuale con la tipologia di posti assegnati sul potenziamento, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, il suo utilizzo (copertura, distacchi, laboratori di potenziamento, progetti...); saranno indicate le possibili richieste future e il loro eventuale utilizzo.

Docenti sul potenziamento	Classe di concorso
4	AN Primaria
1	EH Sostegno Primaria
1	32/A (A032) Sec. I grado



1	45/A (A345) Sec. I grado
1	AD00 Sec. I grado

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, le iniziative previste nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori dei gruppi di lavoro, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e tutte le altre figure individuate costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro, approvato dal Collegio docenti, e dai Collaboratori del Dirigente.

Il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti; la seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti dell'11/09/2019.



Il termine per la delibera del PTOF, come previsto dalla legge 107/2015, è fissato per la fine di ottobre.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

SCOLASTICO

IL DIRIGENTE

Prof.ssa Loredana

Termite

"Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993"

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.

Traguardi

Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni in uscita con particolare attenzione all'incremento del numero dei licenziati con il massimo dei voti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Contenere la distanza degli esiti delle prove standardizzate tra i due plessi della scuola primaria, pur se risultano superiori alla media nazionale.



Traguardi

Ridurre il divario degli esiti tra i plessi della scuola primaria.

Priorità

Per la secondaria ridurre la varianza tra classi, sia in italiano che in matematica, seppur gli esiti si collochino sopra la media nazionale.

Traguardi

Le classi devono risultare eterogenee con una distribuzione dei livelli secondo la curva gaussiana.

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Incrementare la partecipazione attraverso la sensibilizzazione delle famiglie e dei docenti.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sensibilizzare l'utenza e il personale alla prevenzione, alla protezione e alla Sicurezza degli spazi e dell'ambiente scolastico.

Traguardi

Partecipazione dell'utenza alle iniziative, corsi di informazione/formazione e momenti di incontri/lezioni con gli alunni e famiglie sui temi della Sicurezza

Priorità

Attivare corsi sul bullismo e sulla sicurezza nei social.

Traguardi

Riduzione degli episodi di bullismo, intolleranza, cyberbullismo

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla capacità autoregolativa.

Traguardi

Incrementare il numero di alunni in uscita con livello A-B nelle competenze chiave di cittadinanza e con giudizi positivi negli indicatori di comportamento.



Risultati A Distanza

Priorità

Valorizzare i risultati a distanza.

Traguardi

Monitorare i risultati degli ex alunni della scuola a un anno o due di distanza.

Priorità

Utilizzare i risultati degli ex alunni della scuola a un anno o due di distanza per riformulare la progettazione d'Istituto.

Traguardi

Risultati positivi per gran parte degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto Comprensivo ha come obiettivo la centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, pertanto opera per favorire un apprendimento attivo, critico, efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

In quest'ottica la scuola ha il compito di contribuire alla formazione di ogni studentessa e di ogni studente, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

La nostra **VISION** è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali;
- una scuola che vada oltre i confini didattici tradizionali e diventi il luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del



territorio, gli enti locali e le istituzioni consolidi la formazione di ogni alunno;

- una scuola che tenda al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di esclusione e discriminazione;
- una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente e realmente inclusiva, dove vengano considerati i bisogni di ognuno;
- una scuola in cui tutto il personale possa sperimentare didattiche e metodologie volte alla personalizzazione e individuazione dei percorsi di apprendimento per rispondere alle esigenze educative di ognuno.

La nostra **MISSION** è:

- formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- **lo studente**
- **la famiglia**
- **i docenti**
- **il territorio**

Lo **studente** nell'interesse della sua persona soggettiva, cognitiva, relazionale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa, capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione aperta al mondo, viene inteso come



contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La **mission** rappresenta gli obiettivi da perseguire per elaborare e per portare a compimento gli intenti "dichiarati" nella **vision** e serve a definire e individuare le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. La **mission** è il punto di riferimento per gli operatori della scuola da tenere costantemente in considerazione, per individuare le priorità del lavoro quotidiano e per progettare le attività curricolari ed extracurricolari utili a definire il piano dell'offerta formativa.

L' Istituto Comprensivo Nino Rota ha come **mission: garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:

- la maturazione e la crescita umana
- lo sviluppo delle potenzialità e personalità
- l'acquisizione delle competenze sociali e culturali

PRIORITA' STRATEGICHE

Come previsto dalla legge 107/15, che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, la nostra scuola ha individuato delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi, che non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Inoltre l'individuazione delle priorità ha tenuto conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), i cui risultati sono superiori alle medie nazionali. Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica prove affini a



quelle strutturate dal SNV;

- adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze dei percorsi di apprendimento; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti si avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.

L'Istituto Comprensivo intende proporre una didattica che sia in rete con l'esperienza di vita e fondata sullo scambio continuo tra compagni, tra studenti e docenti, tra studenti e ambiente di vita.

In tale prospettiva è importante costruire una comunità di apprendimento libera, aperta all'ambiente circostante e attenta a valorizzare e promuovere i talenti e le personalità dei singoli allievi.

Per realizzare questo progetto la scuola non è autosufficiente: risulta indispensabile l'impegno corresponsabile delle famiglie con cui l'Istituto Comprensivo intende realizzare una rete educativa. L'offerta didattica dell'istituto è mirata al rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

In modo particolare, nell'istituto viene proposto lo studio delle lingue comunitarie anche mirato al conseguimento delle relative certificazioni europee TRINITY, KET, DELF, DELE e con metodologia CLIL.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con



il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROMUOVERE L'INCLUSIONE

Descrizione Percorso

AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione

OBIETTIVI DI PROCESSO:

Formulazione di criteri di valutazione comuni (area BES) sulla base della valutazione autentica.

Realizzare griglie di livello per la valutazione autentica degli alunni BES, al fine di favorire la condivisione del principio di inclusività'.



Coerenza tra valutazione espressa dai docenti curricolari e quella espressa dai docenti di sostegno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Gestire in modo più efficace ed efficiente i laboratori: musicale, informatico, linguistico, artistico, scientifico e di supporto all'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.

"Obiettivo:" Implementare l'utilizzo delle tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla capacità autoregolativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare griglie di livello per la valutazione autentica degli alunni BES, al fine di favorire la condivisione del principio di inclusività.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Valorizzare i risultati a distanza.

"Obiettivo:" Calibrare le prove d'istituto in relazione ai bisogni educativi speciali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.

"Obiettivo:" Stimolare la formazione dei docenti su metodologie a supporto degli alunni con BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla capacità autoregolativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzare laboratori di formazione sulla progettazione di ambienti di apprendimento efficaci.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REDAZIONE DI UNA RUBRICA CON CRITERI E DESCRITTORI ISPIRATI ALLA VALUTAZIONE AUTENTICA, PER LA VALUTAZIONE DELLA RIPRODUZIONE/INNOVAZIONE DELLA CONOSCENZA-ABILITÀ, AL FINE DI VALUTARE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEI RAGAZZI CON BES.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione Strumentale Inclusione e sostegno e Referente DSA.

Risultati Attesi

Valutazione del percorso di apprendimento degli alunni con BES attraverso l'utilizzo di una rubrica ispirata alla valutazione autentica.

❖ CONTINUITÀ

Descrizione Percorso

Il percorso intende monitorare il livello degli apprendimenti tra SP e SSPG e tra SSPG e SSSG e verificare l'adeguatezza dei consigli orientativi dei C.d.C. in relazione agli esiti degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Completare le rubriche di valutazione delle competenze per la scuola primaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.

"Obiettivo:" Curare e guidare i docenti nell'applicazione del curricolo sia nelle discipline che nelle competenze chiave e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla capacità autoregolativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere attività per stimolare la conoscenza del sé e l'autonomia di scelta.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]



Sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla capacità autoregolativa.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Valorizzare i risultati a distanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Utilizzare i risultati degli ex alunni della scuola a un anno o due di distanza per riformulare la progettazione d'Istituto.

"Obiettivo:" Monitorare i risultati a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Valorizzare i risultati a distanza.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Utilizzare i risultati degli ex alunni della scuola a un anno o due di distanza per riformulare la progettazione d'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Definire percorsi per una maggiore condivisione delle famiglie relativamente al Patto di corresponsabilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla capacità autoregolativa.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURARE L'ATTUAZIONE DI UDA VERTICALI E TRASVERSALI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti Primaria e Secondaria di I Grado.

Risultati Attesi

Attuare una programmazione didattica-educativa che garantisca continuità verticale e trasversale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ CHE FAVORISCANO LA CONOSCENZA DEL SÉ E L'AUTONOMIA DI SCELTA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti Primaria e Secondaria di I Grado.

Risultati Attesi

Implementare un approccio metodologico finalizzato a realizzare attività che stimolino la conoscenza del sè e l'autonomia di scelta.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI RISULTATI DEGLI ALUNNI NEI CICLI SCOLASTICI SUCCESSIVI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Referente Commissione Continuità.

Risultati Attesi

Migliorare le pratiche relative all'orientamento personale.

❖ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

Il percorso intende implementare e differenziare gli ambienti di apprendimento per realizzare una didattica più efficace e guidare all'uso delle tecnologie.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Gestire in modo più efficace ed efficiente i laboratori: musicale, informatico, linguistico, artistico, scientifico e di supporto

all'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.

"Obiettivo:" Implementare l'utilizzo delle tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sensibilizzare l'utenza e il personale alla prevenzione, alla protezione e alla Sicurezza degli spazi e dell'ambiente scolastico.

"Obiettivo:" Progettare nuove modalità di setting delle aule.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Per la secondaria ridurre la varianza tra classi, sia in italiano che in matematica, seppur gli esiti si collochino sopra la media nazionale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Stimolare la formazione dei docenti su metodologie a supporto degli alunni con BES.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Monitorare i risultati a distanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Utilizzare i risultati degli ex alunni della scuola a un anno o due di distanza per riformulare la progettazione d'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzare laboratori di formazione sulla progettazione di ambienti di apprendimento efficaci.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla capacità autoregolativa.

"Obiettivo:" Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI LABORATORI FORMATIVI PER I DOCENTI SU DIDATTICA PER COMPETENZE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti formatori

Risultati Attesi

Aggiornamento, formazione e condivisione di buone pratiche tra docenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE DI LABORATORI FORMATIVI PER DOCENTI SU PROGETTAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO EFFICACI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docente formatore e Animatore Digitale

Risultati Attesi

Progettazione di nuovi ambienti di apprendimento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Classe capovolta

Didattica basata sul problem solving

Classe 2.0

Byod

Cooperative learning

Spaced Learning (apprendimento intervallato) INDIRE

Debate (argomentare e dibattere) INDIRE

Coding e pensiero computazionale

SVILUPPO PROFESSIONALE

Laboratori di formazione sulla didattica per competenze

Peer tutoring professionale

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Rubriche di valutazione sulle competenze, compiti autentici e prove di realtà

❖ AREE DI INNOVAZIONE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**



Progettare UDA strutturate nelle diverse fasi con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Potenziare il sistema della formazione interna tra pari anche con momenti di ricerca azione, dibattiti ecc.

CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica e nuovi ambienti di apprendimento.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Digital story telling
Avanguardie educative SPACED LEARNING	Edmodo
	STEM. Educazione all'affettività e coding

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I. RIBOTTI

RMEE842014

L. SCIASCIA

RMEE842025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare

se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

NINO ROTA

RMMM842013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I. RIBOTTI RMEE842014

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

L. SCIASCIA RMEE842025
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

NINO ROTA RMMM842013
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

NINO ROTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo verticale. (vedi allegato)

Approfondimento

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

La nostra scuola, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, ha predisposto il proprio curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della società e delle risorse a disposizione sia nella Scuola che sul territorio. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare e il saper essere. Il Curricolo delinea dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Nel curricolo, per ciascuno dei nuclei tematici delle diverse discipline presenti nelle Indicazioni Nazionali, sono stati

individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento da perseguire nel corso dell'intero primo ciclo, prevedendo tre livelli di padronanza raggiunti alla fine delle classi III e V della scuola primaria e III della scuola secondaria di primo grado.

Nell'individuazione degli obiettivi di apprendimento si è tenuto presente che essi hanno quale scopo prioritario quello di guidare l'azione educativa e finalizzare gli interventi verso lo sviluppo integrale dell'alunno. Per tale motivo, sono stati considerati quelli ritenuti più idonei a costituire elementi di raccordo tra i due ordini di scuola, in modo da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria e permettere di lavorare su una base condivisa che rispetti i criteri di progressività e di continuità.

Per quel che concerne le competenze, il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, su proposta della Commissione Europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a rimodulare la Raccomandazione del 2006, in cui si invitavano gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle politiche educative, strategie finalizzate a far crescere nei giovani studenti *otto competenze chiave*, che potessero costituire una base per ulteriori occasioni di apprendimento e una solida preparazione alla vita adulta e lavorativa.

Nella Raccomandazione del 2018 il concetto di **competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le elenchiamo qui di seguito:

Raccomandazione del 22 maggio 2018

- 1 competenza alfabetica funzionale;
- 2 competenza multilinguistica;
- 3 competenza matematica e
competenza in scienze, tecnologie e
ingegneria;
- 4 competenza digitale;
- 5 competenza personale, sociale e

capacità di imparare a imparare;
6 competenza in materia di
cittadinanza;
7 competenza imprenditoriale;
8 competenza in materia di
consapevolezza ed espressione
culturali.

Al riguardo un'apposita commissione ha elaborato un curricolo trasversale delle competenze chiave e di cittadinanza e formulato una rubrica di valutazione relativa a quelle sociali e civiche. Alla luce della recente Raccomandazione sarà predisposto un curricolo verticale e trasversale delle suddette competenze.

Il Curricolo Verticale (Cuvert) è pubblicato sul sito della scuola:
<http://www.istcomprninatorota.it/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI DI AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività di ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto nascono sia dalla progettazione interna sia dalla collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio per garantire azioni integrate e rispondenti ai bisogni formativi espressi dal contesto di riferimento, coerenti con gli obiettivi strategici alla base dell'azione educativa dell'Istituto Comprensivo "Nino Rota". Il nostro Istituto, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi e delle priorità individuate nel RAV, nell'Atto d'indirizzo e nel Piano di Miglioramento, si orienta verso la programmazione di attività educative che contribuiscano a:

- potenziare le attività curricolari con iniziative che ne esaltino il valore formativo
- sviluppare le potenzialità degli allievi offrendo occasioni molteplici di attività, anche extracurricolari
- sostenere la motivazione attraverso una maggiore attenzione dell'elemento di attrattività delle proposte didattiche

conseguire le competenze tecnologiche per la comunicazione • acquisire le competenze di cittadinanza Per rispondere ai bisogni dell'utenza, la scuola diversifica l'offerta formativa attuando PROGETTI di arricchimento, potenziamento e recupero sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico. Inoltre, in coerenza con le linee programmatiche delineate nel Piano dell'Offerta Formativa, realizza percorsi didattici ed educativi trasversali che hanno come obiettivo anche la continuità tra i due ordini di scuola. Le attività e le iniziative proposte costituiscono un ampio ventaglio di opportunità formative che affiancano la programmazione didattica e si prefiggono di motivare negli alunni la partecipazione attiva all'apprendimento, alla scoperta e di stimolare l'interesse verso la costruzione personale delle competenze per la promozione del successo formativo. La Scuola, ispirandosi ai principi enunciati nel proprio documento programmatico (PTOF), fiduciosa nell'ausilio delle altre Istituzioni e in un rapporto costruttivo con le famiglie, articola i suoi interventi in modo da realizzare attività di ampliamento-arricchimento del curriculum in orario antimeridiano e/o pomeridiano attingendo alle diverse tipologie di finanziamenti. L'Istituto amplia la propria offerta formativa realizzando iniziative progettuali che coinvolgono gli alunni in attività specifiche con respiro triennale, annuale o limitato ad un periodo dell'anno scolastico, realizzate da gruppi di docenti su una o più classi, anche con la collaborazione di soggetti esterni. Le commissioni o i gruppi di lavoro formulano le proposte per il triennio o per il singolo anno scolastico coerentemente con gli intenti condivisi e i traguardi formativi ipotizzati. I progetti, elaborati in team dai docenti, pianificati dal punto di vista didattico, organizzativo e dell'impegno economico, vedono momenti di controllo e aggiustamento in corso d'opera e un momento finale di verifica. I progetti che richiedano un impegno economico aggiuntivo da parte della scuola e/o una partecipazione economica da parte delle famiglie sono valutati dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto che ne verifica la sostenibilità. La priorità delle scelte andrà sulle seguenti aree formative: • CITTADINANZA • SCIENZA, AMBIENTE E SALUTE • INCLUSIONE • COMUNICAZIONE • TEATRO, TECNOLOGIA, MUSICA E ARTE

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Personale Docente e ATA

Formazione interna **peer-to peer** su utilizzo della GSUITE con graduale ampliamento delle Apps da impiegare per la didattica e l'organizzazione del lavoro.

Formazione docenti su sicurezza nel web e regole d'oro per l'uso consapevole di Internet.

Formazione Ata e docenti della Commissione PON, su modalità e gestione della progettazione europea, nonché della gestione tecnica della piattaforma PON.

Adesione alla piattaforma E-Twinning.

Supporto e promozione progettazione per Call Erasmus+ .

Conoscenza dei contenuti del PNSD in sede collegiale, attraverso la presentazione puntuale delle azioni PON 2014-2020.

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Famiglie e territorio

Promozione di eventi in presenza, rivolti alle famiglie e al territorio, mirati alla diffusione delle azioni del PNSD (Edmodo day, Prezi

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Day: tutorial realizzati dagli alunni pubblicati sul sito istituzionale e trasferiti sul sito “vetrina didattica”).

Apertura del canale **YouTube** d'Istituto per pubblicazione tutorial e lavori realizzati dagli alunni.

Apertura di un sito web “vetrina” delle attività didattiche.

Promozione iniziative sulla Sicurezza nel WEB mirate alla sensibilizzazione dei genitori. Prima edizione de **“L'@more ai tempi del Web”** incontri di promozione dell'uso sicuro e consapevole delle tecnologie, a cura di Massimiliano Ghelli, Social Media Manager e Software analyst presso ESET Italia.

- Un profilo digitale per ogni docente

Docenti e alunni

Predisposizione delle fasi di avvio del PON "Competenze di base", che si articolerà in tre moduli a supporto di queste in ambito logico-matematico, nelle abilità di studio connesse alla letto-scrittura in lingua italiana e nella didattica inclusiva a supporto dei ragazzi con BES.

IDENTITA' DIGITALE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

NINO ROTA - RMMM842013

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli alunni, come indicato nel D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, ma in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale;
- comunicare agli alunni, alle famiglie e alle scuole di grado successivo, le competenze acquisite al termine di ciascun ordine di scuola (primaria e secondaria di I grado), sia trasversalmente sia nelle varie discipline.

Costituiscono oggetto di valutazione:

- l'acquisizione degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel Curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- il comportamento, cioè la partecipazione, l'impegno manifestato, l'interesse, il rispetto delle regole e l'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere, e la

loro certificazione al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo distinguiamo tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione iniziale o diagnostica è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...);

- la valutazione intermedia o formativa accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni;

- la valutazione finale o sommativa rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale).

L'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, viene tenuta distinta dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. In linea con le indicazioni del Regolamento sulla valutazione (D.P.R. 122/09, art. 1), le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo di Istituto.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). Il numero di prove varia a seconda della disciplina e dell'ordine di scuola. Le verifiche scritte sono, di norma, strutturate a livelli di difficoltà graduali e eventualmente diversificate in funzione delle competenze dei singoli. Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto del processo complessivo di sviluppo della persona e quindi degli esiti di apprendimento, ma anche dell'impegno, della partecipazione, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, dell'autonomia e del metodo di studio. Tutte le attività curriculari ed extracurriculari che rientrano nei piani di studio personalizzati predisposti dai rispettivi team docenti/consigli di classe, concorrono alla valutazione finale delle singole discipline, del comportamento e del giudizio globale, con le modalità individuate dai team docenti/consigli di classe e riportate negli stessi piani di didattici personalizzati.

Per rendere quanto più possibile il processo valutativo omogeneo all'interno dell'Istituto si adottano i criteri di valutazione disciplinari e trasversali (comportamento), deliberati dai docenti delle diverse aree disciplinari.

LA VALUTAZIONE ESTERNA

Alle forme sopra descritte di valutazione interna, si affianca la valutazione esterna realizzata dall'Invalsi per le classi seconde e quinte della scuola primaria e le prove di italiano, matematica e inglese per le classi terze della secondaria di I grado.

La misurazione degli apprendimenti va effettuata obbligatoriamente per tutti gli studenti delle classi coinvolte, come stabilito dalla Direttiva Ministeriale n. 88/2011 e trasmessa agli Uffici Scolastici Regionali con C.M. 6830 del 18 ottobre 2011. Nel corso dei precedenti anni scolastici la restituzione dei dati alla scuola è stata oggetto di presentazione ai docenti interessati e di analisi anche a fini auto-valutativi.

Le possibilità di utilizzo dei dati trasmessi dall'Invalsi sono diverse:

- confronto nel corso degli anni degli esiti delle classi rispetto alle classi di analogo background socioeconomico-culturale, per determinare se la scuola necessita di attività volte al miglioramento degli esiti in italiano e/o matematica;
- confronto dei risultati tra le varie classi dell'Istituto per verificarne anche l'omogeneità (variabilità tra classi e dentro le classi);
- analisi della variabilità dei risultati tra alunni italofoeni, non italofoeni di prima e seconda generazione, maschi e femmine, etc.;
- confronto tra i dati della valutazione esterna (Invalsi) e interna (di Istituto per classi parallele): l'obiettivo di miglioramento legato agli esiti degli studenti non è legato esclusivamente alla valutazione delle prove standardizzate, ma si

relaziona ad una maggiore varietà di dati e risultanze, emergenti anche dalle prove comuni nelle diverse discipline.

Criteria di valutazione del comportamento:

Il nostro istituto adotta come riferimento una rubrica di valutazione delle life skills, sulla quale viene formulato un giudizio su ogni alunno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati

eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I. RIBOTTI - RMEE842014

L. SCIASCIA - RMEE842025

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione esplicitati per la scuola secondaria di I grado valgono anche per la scuola primaria.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Il nostro istituto da sempre persegue e promuove una reale e concreta integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Inoltre, considerando l'area dello svantaggio scolastico, non riconducibile esclusivamente a disturbi specifici certificati, si è costantemente la nostra scuola si è costantemente impegnata nell'assunzione di iniziative e pratiche didattiche volte a garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni in situazioni di difficoltà. Quanto finora attuato trova una concreta corrispondenza nella Direttiva Ministeriale *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*, del 27 dicembre 2012 e nella successiva C.M. n. 8 del 6 marzo 2013. Il campo di intervento e di responsabilità, con la Direttiva citata, viene esteso a tutta la comunità educante e riguarda l'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendente: *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

Punti di forza

- La scuola realizza attività che riescono a favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari.
- Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva.
- Gli obiettivi stabiliti nei Piani Educativi Individualizzati vengono condivisi con le famiglie e con gli specialisti. I PEI sono monitorati con regolarità.
- La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la realizzazione di Piani Didattici Personalizzati che vengono monitorati e aggiornati a seconda delle necessità.

- I collaboratori scolastici partecipano attivamente all'assistenza e alla gestione degli alunni in situazione di disagio.
- La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità; non attiva percorsi comuni di lingua italiana per studenti stranieri, ma singoli percorsi individuali.

I PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro predisposti per l'alunno in situazione di disabilità. Viene redatto congiuntamente dal personale insegnante curricolare, dal personale di sostegno, dai collaboratori ed educatori con il supporto dei genitori e del personale sanitario. **Concorre** a pianificare il "Progetto di vita" dell'alunno. **Prevede** i progetti didattici, educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Gli effetti dei diversi interventi disposti vengono verificati costantemente nel corso dell'anno scolastico: tali verifiche sono finalizzate a che ogni intervento sia adeguato alle effettive potenzialità dell'allievo.

La programmazione individualizzata rientra a pieno titolo nella programmazione educativa e didattica della classe, che a sua volta è parte integrante di quella generale dell'Istituto. Questo comporta che la programmazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche e delle strategie di intervento rivolte a tutti gli alunni devono tenere conto delle esigenze effettive dell'alunno diversamente abile, inserito nella classe. Gli operatori e le operatrici per l'integrazione sono punto di riferimento per i docenti curricolari per concordare gli interventi relativi alla vita scolastica dell'alunno e della classe integrata.

Per la stesura dei PEI è necessaria l'osservazione sistematica dell'alunno al fine di valutare le potenzialità, le difficoltà e le dinamiche relazionali con i compagni di classe e i docenti.

Dopo aver raccolto le informazioni e fatte le osservazioni necessarie, il team di docenti stenderà il PEI.

Il documento, redatto attraverso l'utilizzo del modello adottato dall'Istituto, rimarrà agli atti nel fascicolo personale dell'alunno nell'ufficio di Presidenza.

Compito del team di docenti è concertare e definire modalità di lavoro e di permanenza a scuola dell'alunno. All'interno della programmazione, dovranno essere specificate (in modo più o meno dettagliato a seconda della necessità) strategie di lavoro, strumenti utilizzati. Il PEI elaborato dall'insegnante di sostegno e dagli insegnanti del team viene condiviso con la famiglia e gli esperti. Una volta approvato, viene firmato da tutti i soggetti coinvolte infine dal D.S. La firma degli esperti e dei genitori/o di chi ne fa le veci è subordinata alla loro presenza o meno rispetto ad ogni caso e/o alla loro disponibilità a sottoscrivere questi documenti, che rimangono atti di indicazioni didattiche e metodologiche interne all'istituto. Bisogna dunque considerare la libera scelta che esperti e componenti della famiglia possono esercitare.

I PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI

Nato con la Legge 170 del 2010 per gli alunni DSA è stato ripreso, negli anni successivi, in diverse circolari ministeriali, in modo tale da favorire una progettualità che risponda in modo mirato anche alle esigenze degli studenti e delle studentesse:

- con diagnosi cliniche di vario tipo;
- con svantaggio socio-culturale;
- con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse;
- adottati.

I Consigli di classe/team, nella predisposizione del Piano Didattico Personalizzato, agiscono sia sulla base dell'analisi della documentazione presentata dalla famiglia, sia muovendo dalle "considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico", e predispongono che gli allievi con bisogni educativi speciali possano avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010. Il documento, redatto attraverso l'utilizzo del modello adottato dall'Istituto, rimarrà agli atti.

Il PEI elaborato dagli insegnanti del team viene condiviso con la famiglia e gli

esperti. Una volta approvato, viene firmato da tutti i soggetti coinvolte infine dal D.S. La firma degli esperti e dei genitori/o di chi ne fa le veci è subordinata alla loro presenza o meno rispetto ad ogni caso e/o alla loro disponibilità a sottoscrivere questi documenti, che rimangono atti di indicazioni didattiche e metodologiche interne all'istituto. Bisogna dunque considerare la libera scelta che esperti e componenti della famiglia possono esercitare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

SCUOLA PRIMARIA

- Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni sono: organizzazione di gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte.
- Abitualmente nel lavoro d'aula vengono eseguite attività espressive, manipolative, giochi logici e linguistici e vengono semplificate le attività proposte al gruppo classe.

SCUOLA SECONDARIA

- Gli interventi realizzati in aula per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni sono: apprendimento cooperativo, peer education, attività di problem solving, impiego TIC, classe capovolta, didattica orientativa. E' presente nell'Istituto una figura di riferimento nel campo psico-pedagogico per docenti, alunni e famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia condivide con i docenti le scelte strategiche e collabora, per la parte competente, al percorso educativo individuato.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratore con funzioni vicarie: MANGANOZZI Simonetta	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1. Coordinamento Sede Ribotti: MANGANOZZI Simonetta 2. Coordinamento Sede Sciascia: GIUDICE Angelina	2
Funzione strumentale	1. Area PTOF: VACCA Giovanna 2. Area Valutazione - INVALSI: PORTO Rosaria 3. Area Inclusione e sostegno Nino Rota: FARINA Giovanna 4. Area Inclusione e sostegno Ribotti: FERRARI Chiara 5. Area Inclusione e sostegno Sciascia: SKVARCA Silvia 6. Area Innovazione digitale: IPPOLITI Roberta	6
Animatore digitale	Attività inerenti al PNSD: IPPOLITI Roberta	1
Team digitale	Team dell'innovazione: CHIUMELO Ornella, FALOVO Patrizia, MANGANO Loredana, SARTINI Andrea	4
Referente BES	Supporto alle FS Area inclusione e sostegno: NUOVO Angela	1
Commissione PON	Reperimento fondi e finanziamenti, PON: IPPOLITI Roberta, MANGANOZZI Simonetta	2



Commissione Progetti	Commissione pianificazione e monitoraggio dei progetti: MANGANOZZI Simonetta, CIRELLA Filomena, DI BELLA Maria, GIUDICE Angelina, PAGNOZZA Marilena, PIRRONTI Isabella, ROSSI Paola.	7
Commissione Valutazione	Rilevazione esiti, test ingresso, prove intermedie, Invalsi: MURDOCCA, CASTELLINO, DANIELE, FORMICOLA, AVERSA, FARULLA	6
Mobility Manager scolastico	Il docente ha il compito di sensibilizzare, diffondere e condividere la cultura della mobilità sostenibile e ambientale. Alunni, genitori, personale docente e non docente, vengono sensibilizzati sulla tematica della tutela dell'ambiente attraverso la mobilità sostenibile ovvero una mobilità volta alla riduzione delle emissioni di Co2 . Il progetto, che ogni anno viene aggiornato e integrato, è finalizzato a motivare e stimolare gli alunni all'utilizzo di una mobilità dolce negli spostamenti casa-scuola. Pertanto, viene sviluppato un piano di mobilità alternativo all'uso di mezzi inquinanti, tenendo conto delle idee e dei suggerimenti forniti dagli alunni stessi. MMS Prof.ssa ROMANO Maria Elisabetta.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Posti comuni e sostegno. Impiegato in attività di:	5



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetti per l'inclusione. Sostegno. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione 	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Insegnamento lingua inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coordinamento attività servizi generali ed amministrativi. Responsabile adempimenti contabili, retributivi e fiscali, mod. 740, PA04, Registro inventario, IRAP. BRUNETTI ROSALBA
Ufficio protocollo	Protocollo: gestione corrispondenza e fax. Autorizzazione ingressi utenza. Posta elettronica. Raccolta progetti e disciplinari. Infortuni. GINNETTI CATIA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Gestione alunni scuola primaria e secondaria di primo grado, iscrizioni, certificazioni, nulla osta, diplomi, esami licenza. Rapporti con l'ufficio mensa ed Enti (solo didattica). AEC. Registro elettronico-anagrafe alunni. GLH. INVALSI. SPAGNUOLO SABRINA Gestione alunni scuola primaria e secondaria di primo grado, iscrizioni, certificazioni, nulla osta, diplomi, esami di licenza. Compilazione documenti valutazione e registri. Rapporti con l'ufficio mensa ed Enti (solo didattica). Cedole librerie. AIE Registro elettronico-anagrafe alunni. Registrazione contributo volontario, registrazione assicurazione alunni. ROTILI CLAUDIA</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Personale docenti scuola primaria Convocazione supplenti, contratti, certificati di servizio etc. POMPEI LAURETTA Personale docenti scuola secondaria di primo grado Convocazione supplenti, contratti, certificati di servizio etc. DELL'OTTO EMANUELA Personale ATA Convocazione supplenti, contratti, certificati di servizio etc. CRESCIMBENE RITA</p>
<p>Personale docente scuola primaria e secondaria di primo grado</p>	<p>Personale docente scuola primaria Gestione e decreti assenze. Pratiche cessazione dal servizio. Movimenti del personale. TFR. Organici. SAOL. Comunicazioni sciopero. Identificazioni "Istanze online". Trasmissione fascicolo. Supporto ordini materiale didattico e d'ufficio. Supporto gare e appalti. AVCP. Posta certificata. POMPEI LAURETTA Personale docente scuola secondaria di primo grado Gestione e decreti assenze. Pratiche cessazione dal servizio. Movimenti del personale. TFR. Organici. SAOL. Comunicazioni sciopero. Identificazioni "Istanze online". Trasmissione fascicolo. PA04. DELL'OTTO EMANUELA</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

Registro online
 Pagelle on line



amministrativa:

Circolari

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti



❖ CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

La Polizia di Stato ricopre, all'interno di tale progetto, un ruolo di fondamentale importanza per la professionalità e l'esperienza sulla tematica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ ACCOGLIENZA DOCENTI

Indicazioni uso RE Illustrazione del CUVERT e delle Rubriche di Valutazione Descrizione attività prevalenti e delle aule speciali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE INFORMATICHE

Conoscenze e utilizzo dei programmi Microsoft

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ STRUMENTI PER LA DIDATTICA E BUONE PRATICHE

Le principali app da utilizzare nel cloud per lavorare in condivisione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISSEMINAZIONE DELL'ANIMATORE DIGITALE

App e tools informatici per la realizzazione della didattica laboratoriale attraverso l'uso dei dispositivi personali degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TECNICHE DI TEATRO



Teatro e progettazione annuale: coerenza formativa e sostenibilità; livelli di inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SEMINARI E-TWINNING

L'animatore Digitale ed il Team organizzeranno la partecipazione dei docenti dell'I.C. Nino Rota ad incontri organizzati con il supporto dell'USR Lazio e della rete dei Referenti e Ambasciatori eTwinning, progetto della Commissione Europea facente parte del Programma Erasmus+, nato per incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Gli insegnanti registrati in eTwinning possono formare partenariati e sviluppare collaborazioni con altri docenti iscritti di altri paesi europei attivando progetti pedagogici in qualsiasi materia o area tematica. L'obiettivo è quello di fornire formazione e supporto sulla didattica con i gemellaggi elettronici e offrire una panoramica generale delle opportunità offerte dall'eTwinning.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROGETTO ERASMUS+ KA1**

L'animatore Digitale e il Team sottoporranno la candidatura dell'IC Nino Rota per l'azione KA1 dell'Erasmus+, attraverso un progetto di formazione che offre ai docenti l'opportunità di sperimentare l'esperienza della mobilità all'estero. Il progetto punterà a formare il personale docente sui temi dell'innovazione digitale e della didattica inclusiva. La mobilità del personale, qualora il progetto dovesse essere finanziato, mirerà alla formazione attraverso esperienze di job shadowing e o corsi strutturati sui temi sopraindicati, da tenersi presso istituzioni scolastiche e centri di formazione accreditati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Job shadowing
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROGETTO STEM - STORIE EMOZIONALI**

Il presente progetto intende promuovere e sviluppare competenze personali (Hard Skills legate a competenze di coding), relazionali (Soft Skills legate all'intelligenza emotiva) e cognitive (Soft Skills legate alle competenze digitali e STEM) degli studenti di Istituti Comprensivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PROTOCOLLO ELETTRONICO

Descrizione dell'attività di formazione	Il protocollo informatico e la conservazione documentale: aspetti normativi ed operativi dei due pilastri della P.A. digitale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sull'utilizzo della segreteria digitale
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **G SUITE DI ISTITUTO**

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sull'utilizzo della g suite d'istituto
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola